

RISOLUZIONE

Sulle misure di risparmio e sulle giornate di vacanza “aggiuntive”

Il Collegio docenti del Liceo cantonale Lugano 1 prende atto con amarezza sia delle nuove proposte di risparmio annunciate con la presentazione del Preventivo 2025, che porterebbero a un ulteriore indebolimento del servizio pubblico, in particolare di quello educativo assegnato alla scuola, sia della proposta di non riconoscimento ai dipendenti dello Stato del rincaro completo neppure per il 2024.

Tali decisioni, se confermate dal Gran Consiglio, risulterebbero particolarmente gravi in considerazione del fatto che esse si aggiungono a un lungo elenco di misure dello stesso tenore prese nel passato più recente. Ricordiamo che già meno di un anno fa si sono adottati importanti tagli alle spese dello Stato, in particolare si è decisa la non sostituzione del 20% del personale partente, inserendo anche la scuola tra i settori colpiti dal provvedimento, e si è scelto di non concedere ai dipendenti del Cantone l'adeguamento del salario al costo della vita, sostituendolo con un'indennità *una tantum* di 400 CHF e due giorni di vacanza supplementari (per i docenti: venerdì 20 dicembre 2024 e martedì 7 gennaio 2025).¹

In considerazione di questi fatti, gli e le insegnanti del Liceo Lugano 1 aderiscono all'idea di tenere aperte le sedi scolastiche almeno nella mattinata di venerdì 20 dicembre. L'obiettivo di questa scelta è duplice.

Intendiamo innanzitutto, con questa iniziativa, lanciare un segnale d'allarme concernente sia le crescenti difficoltà incontrate da chi lavora nelle scuole, sia la costante perdita di attrattiva del mestiere d'insegnante. Crede che due giorni di vacanza possano anche solo parzialmente compensare la scelta di non riconoscere ai dipendenti dello Stato la compensazione integrale del caro-vita e, più in generale, il graduale peggioramento delle condizioni di lavoro nella scuola, è lesivo della nostra dignità professionale.

Ma non si tratta solo di questo. Crediamo che dietro alla scelta di chiudere la scuola, nell'ambito di politiche di risparmio, si celi un messaggio simbolico di portata non indifferente, ovvero che la formazione delle giovani generazioni è un servizio tra gli

¹ Non si dimentichi che, a causa del mancato riconoscimento del rincaro 2023 – avrebbe dovuto essere dell'1.4% – e del rincaro 2024 solo parziale che il Consiglio di Stato propone – 0.5% invece di un probabile 1.2% –, un docente SMS potrebbe perdere sull'intera carriera fino a 97'129 CHF (caso di una carriera iniziata quest'anno a 28 anni).

altri, che può essere sospeso dall'autorità con leggerezza; il mandato educativo assegnato allo Stato può venir meno per ragioni puramente contabili. Siamo invece convinti che la responsabilità educativa assegnata alla scuola pubblica nei confronti della società è qualcosa che ha un valore ben diverso da quello di un qualunque esercizio commerciale, che viene aperto e chiuso a dipendenza delle esigenze contingenti del suo titolare. Le scuole vanno tenute aperte per ricordare che esse sono un'istituzione preposta a rispondere a un diritto tra i più importanti per la coesione sociale e la convivenza civile: il diritto allo studio e alla formazione.

Riteniamo insomma che accettare questi giorni di vacanza passivamente, vorrebbe dire accettare qualcosa di cui, sia simbolicamente sia economicamente, pagheremo le conseguenze nei prossimi anni.

Per definire forme e contenuti di adesione della nostra sede alla giornata del 20 dicembre e per garantire il più ampio coinvolgimento possibile di tutte le componenti della scuola, si decide di dar vita a una commissione *ad hoc*, che presenterà una proposta concreta di programma al Collegio dei docenti del 10 dicembre.